

# VENERDÌ 11 SETTEMBRE

XXIII settimana del tempo ordinario - III settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

### Inno (VITORCHIANO)

*Fu luce la prima parola,  
artefice sommo e sublime,  
e fu con la luce il creato,  
inizio ebbe il corso del tempo.*

*Ai primi bagliori dell'alba  
risponde il chiarore del vespro,  
e il cielo che tingi di fuoco  
proclama la grande tua gloria.*

*Anelito nuovo alla vita  
inturgida tutte le cose,  
si ergono in cerca del sole,  
e poi si riposano in pace.*

*La pace più vera per noi  
è solo nel Cristo tuo Figlio,  
che in alto levato da terra  
attira a sé tutte le cose.*

*Eterno pastore dell'uomo,  
ei guida i suoi passi, sicuro,  
nel buio che incombe sul mondo,  
ai pascoli veri di vita. Amen.*

### Salmo CF. SAL 72 (73)

Ecco, li poni  
in luoghi scivolosi,  
li fai cadere in rovina.  
Sono distrutti in un istante!  
Sono finiti,  
consumati dai terrori!  
Come un sogno al risveglio,  
Signore,  
così, quando sorgi,  
fai svanire la loro immagine.  
Quando era amareggiato  
il mio cuore

e i miei reni  
trafitti dal dolore,  
io ero insensato  
e non capivo,  
stavo davanti a te  
come una bestia.  
Ma io sono sempre con te:  
tu mi hai preso

per la mano destra.  
Mi guiderai  
secondo i tuoi disegni  
e poi mi accoglierai  
nella gloria.  
Chi avrò per me nel cielo?  
Con te non desidero nulla  
sulla terra.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

**Annunciare il Vangelo non è per me un vanto, perché è una necessità che mi si impone: guai a me se non annuncio il Vangelo! (1Cor 9,16).**

## Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

## Lode e intercessione

**Rit.: Donaci di essere annunciatori della tua buona notizia, Signore!**

- Nelle situazioni che sembrano non trovare una via d'uscita.
- Nei passaggi di vita che richiedono scelte dolorose.
- Quando l'ingiustizia e l'inganno sono davanti ai nostri occhi.

## Padre nostro

## Orazione (vedi Colletta)

# LA MESSA

## **ANTIFONA D'INGRESSO** SAL 118 (119),137.124

Tu sei giusto, Signore, e sono retti i tuoi giudizi:  
agisci con il tuo servo secondo il tuo amore.

## **COLLETTA**

O Padre, che ci hai donato il Salvatore e lo Spirito Santo, guarda con benevolenza i tuoi figli di adozione, perché a tutti i credenti in Cristo sia data la vera libertà e l'eredità eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

## **PRIMA LETTURA** 1COR 9,16-19.22B-27

Dalla Prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, <sup>16</sup>annunciare il Vangelo non è per me un vanto, perché è una necessità che mi si impone: guai a me se non annuncio il Vangelo! <sup>17</sup>Se lo faccio di mia iniziativa, ho diritto alla ricompensa; ma se non lo faccio di mia iniziativa, è un incarico che mi è stato affidato. <sup>18</sup>Qual è dunque la mia ricompensa? Quella di annunciare gratuitamente il Vangelo senza usare il diritto conferitomi dal Vangelo.

<sup>19</sup>Infatti, pur essendo libero da tutti, mi sono fatto servo di tutti per guadagnarne il maggior numero; <sup>22</sup>mi sono fatto

tutto per tutti, per salvare a ogni costo qualcuno. <sup>23</sup>Ma tutto io faccio per il Vangelo, per diventarne partecipe anch'io.

<sup>24</sup>Non sapete che, nelle corse allo stadio, tutti corrono, ma uno solo conquista il premio? Correte anche voi in modo da conquistarlo! <sup>25</sup>Però ogni atleta è disciplinato in tutto; essi lo fanno per ottenere una corona che appassisce, noi invece una che dura per sempre. <sup>26</sup>Io dunque corro, ma non come chi è senza mèta; faccio pugilato, ma non come chi batte l'aria; <sup>27</sup>anzi tratto duramente il mio corpo e lo riduco in schiavitù, perché non succeda che, dopo avere predicato agli altri, io stesso venga squalificato.

– *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE** 83 (84)

**Rit. Quanto sono amabili le tue dimore, Signore!**

<sup>3</sup>L'anima mia anela  
e desidera gli atri del Signore.  
Il mio cuore e la mia carne  
esultano nel Dio vivente. **Rit.**

<sup>4</sup>Anche il passero trova una casa  
e la rondine il nido dove porre i suoi piccoli,  
presso i tuoi altari, Signore degli eserciti,  
mio re e mio Dio. **Rit.**

<sup>5</sup>Beato chi abita nella tua casa:  
senza fine canta le tue lodi.

<sup>6</sup>Beato l'uomo che trova in te il suo rifugio  
e ha le tue vie nel suo cuore. **Rit.**

<sup>12</sup>Perché sole e scudo è il Signore Dio;  
il Signore concede grazia e gloria,  
non rifiuta il bene  
a chi cammina nell'integrità. **Rit.**

**Rit. Quanto sono amabili le tue dimore, Signore!**

## **CANTO AL VANGELO**

CF. GV 17,17B.A

**Alleluia, alleluia.**

La tua parola, Signore, è verità;  
consacraci nella verità.

**Alleluia, alleluia.**

## **VANGELO**

Lc 6,39-42

✠ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù <sup>39</sup>disse ai suoi discepoli una parabola:  
«Può forse un cieco guidare un altro cieco? Non cadranno  
tutti e due in un fosso? <sup>40</sup>Un discepolo non è più del mae-  
stro; ma ognuno, che sia ben preparato, sarà come il suo  
maestro.

<sup>41</sup>Perché guardi la pagliuzza che è nell'occhio del tuo fratello e non ti accorgi della trave che è nel tuo occhio? <sup>42</sup>Come puoi dire al tuo fratello: "Fratello, lascia che tolga la pagliuzza che è nel tuo occhio", mentre tu stesso non vedi la trave che è nel tuo occhio? Ipocrita! Togli prima la trave dal tuo occhio e allora ci vedrai bene per togliere la pagliuzza dall'occhio del tuo fratello». – *Parola del Signore.*

### **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

O Dio, sorgente della vera pietà e della pace, salga a te nella celebrazione di questo mistero la giusta adorazione per la tua grandezza e si rafforzi la fedeltà e la concordia dei tuoi figli. Per Cristo nostro Signore.

### **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** SAL 41 (42),2-3

Come il cervo anèla ai corsi d'acqua,  
così l'anima mia anèla a te, o Dio:  
l'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente.

### **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

O Padre, che nutri e rinnovi i tuoi fedeli alla mensa della parola e del pane di vita, per questi doni del tuo Figlio aiutaci a progredire costantemente nella fede, per divenire partecipi della sua vita immortale. Per Cristo nostro Signore.

## Però

L'apostolo Paolo ci chiede oggi di allenarci come atleti professionisti che vogliono vincere la gara, e di farlo con passione e dedizione. Lo stesso apostolo annota e, al contempo, esorta: «Però ogni atleta è disciplinato in tutto; essi lo fanno per ottenere una corona che appassisce, noi invece una che dura per sempre» (1Cor 9,25). Il «però» evocato dall'apostolo Paolo diventa ancora più esigente quando si tratta di accogliere la forte provocazione che troviamo nel vangelo: «Perché guardi la pagliuzza che è nell'occhio del tuo fratello e non ti accorgi della trave che è nel tuo occhio?» (Lc 6,41). Potremmo dire che la grande corsa che dobbiamo intraprendere ogni giorno è quella dell'attenzione a noi stessi, che ci permette di essere sempre più delicati nei confronti degli altri. L'invito del Signore Gesù quando si tratta delle nostre relazioni fraterne non è certo per non occuparsi degli altri, in una sorta di ingenuo disinteresse per la fatica che anche gli altri fanno nel loro cammino. Al contrario, quella del Signore Gesù è una preoccupazione di autenticità nell'aiutarsi e nel sostenersi nel cammino. Per questo la domanda risuona in modo assai realistico: «Può forse un cieco guidare un altro cieco? Non cadranno tutti e due in un fosso?» (6,39).

Per evitare appunto di cadere in un fosso, l'apostolo Paolo ci svela il suo interiore cammino dal suo essere persecutore a di-

ventare discepolo e fratello: «Infatti, pur essendo libero da tutti, mi sono fatto servo di tutti per guadagnare il maggior numero; mi sono fatto tutto per tutti, per salvare a ogni costo qualcuno» (1Cor 9,19.22). La sfida evangelica di una correzione fraterna, che sia in grado di aiutare veramente, passa per questa volontà di non guardare mai l'altro come un mondo che non mi appartiene, ma come una realtà che fa parte integrante della mia stessa vita. Solo questo senso di mutua appartenenza può illuminare il cuore, fino a purificare lo sguardo e suggerire le parole e i gesti più adeguati a «guidare» il fratello in modo sicuro e verso la meta desiderata. Per essere all'altezza del «maestro» (Lc 6,40) unico e affidabile che è il Signore Gesù, dobbiamo ogni giorno cominciare con un'operazione che rimane fondamentale per evitare rischi per noi stessi e per gli altri: «Togli prima la trave dal tuo occhio e allora ci vedrai bene per togliere la pagliuzza dall'occhio del tuo fratello» (6,42).

Quel «però» evocato dall'apostolo Paolo diventa il «prima» prescritto dal Signore Gesù come cura preventiva di ogni abbaglio e di ogni miopia, che possono rendere maldestri e talora persino pericolosi nella pur necessaria correzione fraterna. Troppo abituati a far coincidere il fariseo con l'ipocrita, rischiamo con superficialità di non sentirci chiamati direttamente in causa quando Gesù, rivolgendosi direttamente «ai suoi discepoli» (6,39), punta il dito attraverso una parola forte: «Ipocrita!» (6,42). La «trave» (6,41) che si mette di traverso tra noi e gli altri impedendoci di



guardare con compassione e verità non può essere tollerata. Essa deve essere urgentemente rimossa perché la fraternità cresciuta permetta la libertà e la responsabilità di una parola di correzione e di esortazione. Solo così potrà essere accolta con la leggerezza di una «pagliuzza» di cui sbarazzarsi e non di una «trave» che rischia di scoraggiare ogni buona decisione alla conversione.

*Signore Gesù, siamo tutti un po' ciechi, e lo siamo ancora di più quando pensiamo di vederci bene, o di vederci troppo bene. La tua parola illumini il nostro cuore e lo renda umile e chiaro, così sapremo sostenerci senza pretese e con un amore che rende possibile la correzione fraterna in una dolcezza che la rende non solo vivibile, ma persino desiderabile.*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici**

Pafnuzio, vescovo (IV sec.).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Memoria della nostra santa martire Teodora di Alessandria (sotto Zenone, 474-491).

### **Copti ed etiopici**

Festa di Nairuz, Capodanno 1729.

### **Luterani**

Johannes Brenz, riformatore (1570).